



UIL PA – PENITENZIARI

Segreteria Provinciale Rieti
Via Maestri del Lavoro 2 c. CAP 02100
rieti@uilpenitenziari-lazio.it

www.uilpenitenziari-lazio.it - www.polpenuil.it

Rieti – 23 Gennaio 2012 –

Convocazione - Nota a verbale;

premessa;

Intanto dandovi gli auguri di buon lavoro, ringraziamo di questa opportuna convocazione, sulla quale abbiamo voluto sollecitare con l'incontro informale avuto l' 11 Gennaio scorso, al fine di rivedere se esiste la volontà di ricostruire un rapporto sindacale che nell'ultimo anno si era incrinato fortemente, con la precedente Direzione.

Siamo dell'idea che questo istituto può dare molto in termini di utilizzo a regime nel tempo se viene ricondotto nelle modalità alla quale è stato costituito.

In primis serve ripristinare quelle condizioni di vivibilità interna, che rispettino il personale operante, che si rivedino quegli ordini di servizio che hanno incrinato il rapporto tra la stessa Direzione e la maggioranza del personale.

Abbiamo apprezzato alcune già iniziative adottate, per ripristinare la giusta distanza di chi e detenuto e quindi chiamato a rispettare la convivialità e le norme che la regolamentano a favore di chi viene chiamato ad avere un compito delicato come la custodialità degli stessi.

Detto questo, la posizione della UIL in questi due anni si sostanzia in due aspetti;

- **Organizzazione del Lavoro;**
- **Razionalizzazione del personale rispetto al servizio a turno.**

➤ **Organizzazione del Lavoro.**

Per organizzazione intendiamo, la necessità di prevedere quelle formule che servono a sostenere il servizio a turno. Un servizio a turno che necessita della presenza almeno di due volte al mese dell'impiego di personale di altri servizi non a turno.

Che il personale si adoperi tutto, ad essere un gruppo coeso sotto la tutela del proprio Comandante di Reparto e dei suoi coordinatori, che devono operare in rispetto di una gestione complessiva delle risorse a disposizioni.

Per risorse a disposizione, parliamo di rispettare l'esigenze del personale se questi si prestano a rispettare l'esigenze di servizio, nonché di evitare accesso al lavoro straordinario se non necessario, diversamente come abbiamo dimostrato in questi mesi alla Direzione sulla quale mai ha avuto l'accortezza di evitare.

Quelle risorse se risparmiate nei limiti possibili, possono essere destinati ai servizi a turno per garantire qualche unità di servizio nei giorni e turni critici.

Quando addetti ad uffici, coordinatori ecc. vengono impiegati in turni di servizio con straordinario programmato, significa andare fuori da quanto previsto dall'accordo quadro, nonché non rispetto di quello che significa l'utilizzo di quello strumento, dove invece altri sono chiamati a svolgere con turnazioni h.24.

➤ **Razionalizzazione del personale rispetto al servizio a turno:**

Per razionalizzazione, intendiamo ribadire che in qualche caso, si sia dato azione unilaterale, a destinare personale in surplus in alcuni uffici, in altri si è voluto mantenere uno status-quo già presente nella vecchia struttura.

La UIL pur avendo inizialmente concesso questa possibilità, proprio per andare incontro ad una prima richiesta della precedente Direzione di dover adempiere ad alcuni complessivi problemi presenti al momento dell'apertura di questa struttura, purtroppo da oramai un anno questo è stato il primo punto di rottura con la stessa precedente Direzione.

Oggi questo è anche il primo dei punti indicati nella nota unitaria del 21 Novembre 2011, sulla quale siamo pronti anche a rivedere in alcuni casi, se però si arriva nel tempo ad eliminare anche quelli ritenuti necessari oggi.

Certamente bisognerà, nei limiti possibili, fatta una scelta improntata nel rispetto delle prerogative di ognuno.

Alla luce di questi due aspetti, siamo anche in grado di fornire una nostra visuale della situazione, sulla quale viene rappresentata nella tabella che si allegano alla presente nota a verbale.

Abbiamo previsto a scalare su 100 unità, 32 unità destinati al servizio h.24 interno, 10 unità per le portinerie, un abbattimento del 50% del personale in altri servizi, azzerramento per ufficio ragioneria ed area educatori e un integrazione a 10 unità per il servizio NTP che dovrebbe essere il 10% rispetto alla popolazione detenuta presente, considerata la situazione organico - posti di servizio.

In caso di ulteriori carenze rispetto ai 100, bisognerebbe tenere in considerazione sempre le unità necessarie per il servizio a turno non scendendo sotto i livelli minimi che devono essere individuati sulla base di 26-28 unità rispetto alle 32 necessarie ai livelli massimi.

Segretario Provinciale Rieti
UILPA PENITENZIARI
Fabrizio FARACI

